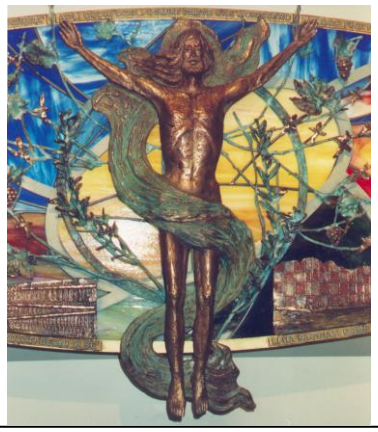


30 Novembre 2014

3a DOMENICA

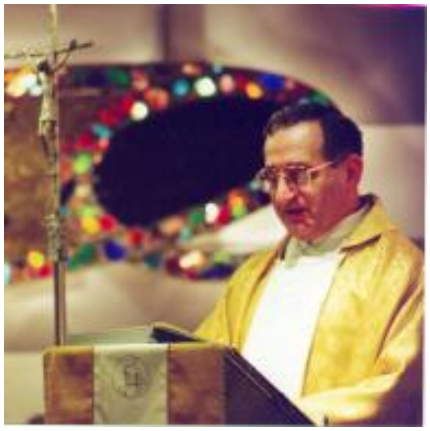
DI AVVENTO

ANNO B (3)

(Is. 53, 1-12)

(1 Pt. 2, 21-25)

(Gv. 11, 55-57; 12, 1-11)



‘*Dite agli smarriti di cuore: ‘Coraggio, non temete! Ecco: si compie il giusto giudizio di Dio, il nostro Dio viene a salavrci’*. Questa **antifona dopo il vangelo della Messa** è in sintonia con la prima lettura e con lo spirito di tutto l’Avvento**.**

*** Dal profeta Isaia** ci viene infatti **un invito alla fiducia in Dio** che è **‘giustizia vera ed eterna’**. Dice il profeta agli Ebrei schiavi a Babilonia: *‘Alzate al cielo i vostri occhi e guardate la terra di sotto, poiché i cieli si dissolvono come fumo, la terra si logorerà come un vestito e i suoi abitanti moriranno come larve. **Ma la mia salvezza durerà per sempre, la mia giustizia non verrà distrutta’***.

Viviamo in un mondo pieno di ingiustizie, di soprusi, di cattiverie e a volte ci viene da dubitare perfino dell’esistenza di un **Dio giusto**, e di fronte a certe ingiustizie palesi, calamità, eventi dolorosi, ci domandiamo: **perché Dio li permette, perché tace, perché si nasconde, perché non interviene?** Sappiamo che **la giustizia umana** è relativa, fallibile, insicura, ma crediamo che **esiste anche la vera Giustizia**, che si identifica con **Dio,** e che non sempre si manifesta sulla terra, ma certamente si manifesterà nell’al di là. **Il Signore non interviene sempre e subito** a sanare le ingiustizie umane, perché **vuole mettere alla prova** la nostra fede e il nostro amore per Lui. **Quante volte diciamo**: ‘sto pregando da tanto tempo per ottenere una grazia che mi sta a cuore, ma il Signore non mi ascolta e la grazia non arriva mai’. A questo proposito bisogna ricordare che **il Signore non è come una gettoniera**, dove basta inserire una moneta o un gettone per far uscire il prodotto. **Dio è un Padre,** che **ascolta sempre le preghiere dei suoi figli**, ma non sempre le esaudisce **subito** e **nel modo** da loro desiderato, **possiamo però essere certi** che se non ci concede la grazia che chiediamo, certamente **ci concede altre grazie** di cui abbiamo più bisogno. **Nessuna preghiera, fatta in grazia di Dio, con fede e con amore, rimane inascoltata e inesaudita.** Questa certezza ci deve invitare a **pregare di più**, a **osare di più** nel chiedere le grazie, ma anche **a pazientare** e **ad attendere** che il volere di Dio si manifesti. Manca meno di un mese alla celebrazione del Natale di Gesù. Prepariamoci con la fedeltà alla **Messa domenicale**, alla **preghiera quotidiana personale e familiare.** Incominciamo a preparare anche la **Confessione** natalizia che farà veramente rinascere Gesù nella nostra vita, e programmiamo qualche **gesto di solidarietà verso i più bisognosi.** Il **baule** (chiamato **‘La sporta di Santo Stefano),** che è posto in mezzo alla chiesa e che attende di vedere la nostra generosità, ci sia di richiamo continuo.

*** San Paolo nel brano di lettera ai Corinzi** ci ricorda una caratteristica, un impegno del cristiano: quello di essere ***‘il buon profumo di Cristo’***. Dice infatti Paolo: ***‘Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono’***. In altre parole **San Paolo** dice che i cristiani devono rappresentare, mostrare, **testimoniare Gesù Cristo**. Ai miei tempi si diceva che il cristiano deve **dare il buon esempio**. Tutti dobbiamo dare il buon esempio, incominciando dai **preti** e dalle **Suore**, ma soprattutto **gli educatori**, e fra questi, al primo posto stanno **i genitori e la famiglia**. Checchè se ne dica, **la famiglia rimane il fondamento della società**

e della Chiesa. La prima **educazione civile e cristiana** viene impartita dalla famiglia, e solo in un secondo tempo, potrà essere supportata da altre realtà, come **la Scuola e la Parrocchia**.

*** Il brano di vangelo di San Giovanni** parla della **testimonianza** che **Giovanni Battista**, ha dato di Gesù, **della testimonianza che Gesù** ha dato di Sé stesso compiendo i miracoli e **della testimonianza che il Padre** ha dato del **'Figlio'** nel fiume Giordano; **'*Questi è il mio Figlio prediletto, ascoltatelo*'**. Nonostante tutte queste testimonianze offerte ai Giudei, **Gesù soggiunge con amarezza**: ***'Voi non credete a colui che Mi ha mandato'.***

La stessa amarezza Gesù la potrebbe esprimere **anche oggi** nei nostri confronti. Nonostante le prove che Gesù ci ha lasciato, nonostante venti secoli di vita della Chiesa, **la gente è ancora incredula**. Una volta Gesù ha detto: ***'Quando tornerà il Figlio dell'Uomo, troverà ancora la fede sulla terra?'***. E' **la domanda che ci poniamo già oggi**, osservando come gira il mondo.

Possiamo parlare oggi di crisi religiosa? Certamente, se **papa Francesco** insiste tanto sulla necessità di una **nuova evangelizzazione** per l'Occidente e in particolare per **l'Europa**, **Italia** compresa, Lo ha riaffermato a **Strasburgo** martedì scorso, invitando l'Europa a riconoscere le sue **radici** storiche, culturali e **cristiane**, per essere nel mondo segno di unità, di progresso e di pace.

(Poiché sappiamo che in questi giorni **papa Francesco si trova in Turchia**, gli mandiamo il nostro pensiero affettuoso e orante),

Tuttavia siamo convinti che **la crisi religiosa in atto, non è una crisi distruttiva,** ma solo una **crisi di crescita**. Lo dimostrano tutte le crisi che in 20 secoli la Chiesa ha attraversato e dalle quali è sempre uscita più forte e ringiovanita. La garanzia di superamento delle crisi è data **non dalle persone di Chiesa,** ma dalla **presenza dello Spirito Santo,** che anima e guida la Chiesa.

In ogni caso, se **la Chiesa in Occidente** attraversa una crisi di fede, vi sono altre parti del mondo, in cui, pur in mezzo a infinite difficoltà, la fede è viva, è giovane, è propulsiva, come in **Africa e in America Latina.**

Questo ci deve rendere fiduciosi e ottimisti, che anche la **Chiesa europea e italiana, riusciranno a superare le difficoltà del presente** e a far brillare la loro fede come alle loro origini.

Conclusione

Come conclusione della nostra riflessione, anticipo **l'antifona dopo la comunione**, perché mi sembra molto espressiva e stimolante in questo Tempo di Avvento: ***'Corrono i nostri anni e i giorni verso la fine. E' tempo di sorgere a cantare la lode di Cristo. Siano accese le nostre lampade, perché il Signore viene a giudicare tutte le genti'.***

Cerca in **Internet** e su **Facebook**

il **Sito** di don Giovanni**:**

don giovanni tremolada.it

troverai il testo e la viva voce delle omelie

Vedere poi alla voce **'NEWS' l'articolo:**

'COME TELEFONARE A DIO'